

**FLC CGIL**  
Mantova

federazione lavoratori  
della conoscenza

## **Appunti Effelleci Mantova**

agenzia di informazione settimanale

**giovedì 20 febbraio 2020**

**09/2020**

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

### **Sciopero 6 marzo: chiediamo un piano pluriennale di 16 miliardi per la scuola**

**No al gioco delle tre carte su taglio del cuneo fiscale e aumenti contrattuali. Restituiamo dignità alla scuola e stabilità al lavoro.**

**17/02/2020**



Il **6 marzo 2020** ci sarà la prima giornata di **sciopero nella scuola** incentrata sui temi del **preariato** e degli **amministrativi facenti funzione Dsga**.

L'**emergenza precari nella scuola** ha assunto termini e dimensioni di vera e propria patologia del sistema e va contrastata con decisione; a tale obiettivo vanno aggiunti il rinnovo del Ccnl e l'incremento degli investimenti in Istruzione.

Finora, da parte di tutti i governi che si sono susseguiti negli ultimi anni, **non abbiamo visto un solo provvedimento** che abbia messo nero su bianco **un piano di investimenti consistente** per far uscire l'istruzione e la formazione dallo **stato di abbandono** in cui si trovano, contrastando la precarizzazione del lavoro e garantendo retribuzioni adeguate agli insegnanti.

Invece, leggiamo ancora una volta che **la Ministra Azzolina indica nel taglio del cuneo fiscale e nei fondi stanziati per il rinnovo del Ccnl le condizioni per riconoscere un aumento di 100 euro mensili netti al personale della scuola**.

Non è così. **Ad oggi, queste condizioni non ci sono affatto.**

Il taglio del cuneo fiscale è una misura di equità sociale che riguarda tutti i lavoratori: nel caso specifico della scuola, peraltro, non tutti potranno beneficiarne.

Il Contratto ha un altro scopo: è finalizzato, da un lato, a recuperare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, dall'altro a riconoscere l'impegno professionale di tutti i dipendenti. Sommare impropriamente i benefici del taglio del cuneo fiscale agli aumenti del Ccnl significa giocare con la realtà dei fatti.

Il punto è che finora i fondi stanziati per gli aumenti contrattuali nel triennio 2019/2021 comportano un aumento di **80 euro medi mensili lordi**, elemento perequativo compreso. Come si può sostenere che si tratti di aumenti dignitosi per una categoria su cui grava la responsabilità di formare le future generazioni, che tutti riconoscono di importanza fondamentale per il futuro del Paese, ma che continua ad essere schiacciata e pervicacemente tenuta, sul piano stipendiale, sulla dimensione di un lavoro impiegatizio, peraltro ai livelli iniziali?

La scuola, dopo il piano che accompagnò alla fine degli anni novanta il varo dell'autonomia scolastica, ha dovuto registrare soprattutto tagli, pseudo riforme, blocchi dei Ccnl, aumento delle pastoie burocratiche. Basti ricordare che in quegli anni i finanziamenti per i piani dell'offerta formativa erano di circa 196 milioni di euro mentre oggi si sono ridotti a 30 milioni.

L'attuale Presidente del Consiglio il 24 aprile 2019 in un testo con noi sottoscritto si è impegnato a stanziare risorse per avvicinare gli stipendi del personale scolastico a quella della media europea.

E cultura di Governo vuole che chi assume l'incarico di Ministro dell'Istruzione si senta investito della **responsabilità** di onorare quegli impegni istituzionali che appartengono alla precedente e all'attuale maggioranza e al medesimo Presidente del Consiglio.

Da qui parte la nostra piattaforma rivendicativa: **16 miliardi di investimenti in più anni** - il punto di Pil che ci separa dall'Europa - **per dire basta al lavoro precario**, per **superare il divario tra organico di diritto e situazioni di fatto**, per **aumentare il tempo scuola**, per **rinnovare il contratto con aumenti a tre cifre che vadano ben oltre i 100 euro mensili**.

Se il Governo continuerà a fare *orecchie da mercante* **non ci fermeremo con lo sciopero del 6**, ma proseguiremo con altre iniziative di mobilitazione per rivendicare più scuola, stipendi più alti e più ampi spazi negoziali.

Roma, 17 febbraio 2020

FLC CGIL      CISL FSUR      UIL Scuola RUA      SNALS Confsal      GILDA Unams  
*Francesco Sinopoli    Maddalena Gissi    Giuseppe Turi    Elvira Serafini    Rino Di Meglio*

**Venerdì 6 marzo 2020: la scuola sciopera per i precari.  
Video**

**Francesco Sinopoli, Segretario generale FLC CGIL, spiega in conferenza stampa i temi della mobilitazione unitaria**

**14/02/2020**

[\*\*video\*\*](#)

## **Ricostruzione di carriera**

**Due importanti sentenze della Corte di cassazione si esprimono in materia di riconoscimento del servizio preruolo ai fini della ricostruzione di carriera.**

**Corte di Cassazione n. 31149/2019; Corte di Cassazione n. 31150/2019**

**Domani invieremo un numero speciale di Effelleci per chiarire alle/agli iscritte/i i termini della questione relativa alla possibilità di rivedere la Ricostruzione di Carriera prevista dalla Corte per il personale Docente e ATA, con indubbi vantaggi economici e di anzianità di servizio.**

**Tanti soggetti (ahinoi!) anche sindacali, moltiplicano i comunicati e gli inviti a presentare ricorsi al giudice del lavoro per vedersi riconoscere l'effettiva carriera e, quindi, sia un vantaggio economico, sia un'accelerazione della carriera, con un più rapido passaggio al gradone superiore.**

**È davvero così? È davvero sempre utile ricorrere al giudice del lavoro? O meglio, in quali casi il personale Docente e ATA ha interesse a richiedere una nuova ricostruzione di carriera?**

**Domani pubblicheremo una guida semplice per capire chi abbia effettivamente interesse a procedere con il ricorso al Giudice del Lavoro.**

**L'antefatto giuridico, la Fonte della revisione giurisprudenziale operata dalla Corte, è la clausola 4 dell'Accordo Quadro direttiva 1999/70/CE, la quale prevede che il servizio pre-ruolo effettivo prestato sia integralmente utile ai fini giuridici ed economici nella ricostruzione di carriera.**

**Il giudice, accertata la violazione della richiamata clausola 4, è tenuto**

**a disapplicare la norma di diritto interno in contrasto con la direttiva europea ed a riconoscere l'intero servizio effettivo prestato in pre-ruolo.**

**Occorre verificare, in sostanza, se il personale a cui siano stati valutati i primi 4 anni per intero ed i rimanenti per i 2/3, tragga vantaggio dal computo del 1/3 mancante, anticipando il raggiungimento del gradone di anzianità successivo e se ciò avvenga in tempo utile per richiedere anche gli arretrati.**

**In sintesi, si ritiene che il ricorso sia da considerare a queste condizioni:**

**se la ricostruzione di carriera è stata effettuata negli ultimi 10 anni;  
e se si sono avuti almeno 7 anni di servizio pre-ruolo.**

**Letta la nostra sintetica guida, se pensate di essere tra coloro che possono proporre ricorso, allora potrete rivolgervi alla FLC CGIL di Mantova che vi fornirà tutto il supporto tecnico e giuridico di cui avete bisogno per proporre utilmente un ricorso al Giudice del Lavoro.**

# Decreto Milleproroghe: i sindacati chiedono al Governo una soluzione per i docenti con attività di sostegno e per i facenti funzioni di DSGA

**Nell'appello inviato al Presidente del Consiglio e alla Ministra dell'Istruzione la richiesta di un apposito emendamento a tutela dei docenti con tre anni di servizio nelle attività di sostegno e dei DSGA facenti funzione.**

18/02/2020



Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Giuseppe Conte

Alla Ministra dell'Istruzione  
On.le Lucia Azzolina

**Oggetto:** Decreto legge milleproroghe, soluzione normativa a tutela dei docenti con tre anni di servizio nelle attività di sostegno e degli Assistenti Amministrativi facenti funzione di Direttore dei Servizi generali e Amministrativi (DSGA).

Signor Presidente, Signora Ministra,

chiediamo un intervento risolutore da parte delle SS.LL., con un apposito emendamento nel Decreto Legge cosiddetto "milleproroghe" in discussione in Parlamento, a tutela e riconoscimento del servizio svolto dalle categorie di personale scolastico di cui all'oggetto.

In merito facciamo presente quanto segue.

**Docenti supplenti con tre anni di servizio nella attività di sostegno senza titolo specifico.**

Crediamo sia un atto giusto e necessario consentire a questo personale di partecipare al concorso straordinario in via di indizione non, come è ovvio, per l'accesso all'insegnamento nell'organico di sostegno - per cui è imprescindibile il possesso del titolo di specializzazione - ma nella classe di concorso dell'insegnamento di provenienza.

Non si consumerebbe così a suo danno una misura di esclusione dal momento che esso possiede il titolo dei tre anni di servizio che è il requisito previsto per la partecipazione al concorso straordinario.

**Assistenti Amministrativi facenti funzione di DSGA con almeno tre anni di servizio nella funzione.**

Riteniamo altrettanto giusto e necessario consentire a questo personale di

partecipare ad un concorso ad esso riservato. Più e più volte abbiamo rappresentato le sue ragioni e più e più volte abbiamo trovato ascolto e riscontrato condivisione nei nostri interlocutori parlamentari, di Governo e dell'Amministrazione, purtroppo senza che siano prodotti i necessari esiti legislativi.

Ricordiamo a tale proposito, relativamente ad entrambe le categorie di cui si parla, che espressioni di condivisione delle richieste sindacali sono contenute sia nell'Intesa del 24 aprile 2019 sottoscritta dal Presidente del Consiglio sia nel Protocollo di conciliazione del 19 dicembre 2019 e sottoscritto dall'allora Ministro dell'Istruzione.

Riteniamo un atto necessario di coerenza e di credibilità da parte del Governo e dell'Amministrazione accogliere il presente appello, fermo restando che gli impegni assunti dalle Amministrazioni dello Stato non possono essere messi in discussione ad ogni mutare dei contesti politici.

Crediamo inoltre che si debba fare il possibile per evitare il ripetersi di procedure di contenzioso giurisdizionale che per l'ennesima volta assegnerebbero impropriamente il governo del reclutamento alla magistratura.

Siamo convinti che nel provvedimento in questione vi sia lo spazio per corrispondere a quegli impegni, rimuovendo ragioni di conflitto e riconoscendo positivamente il valore di una qualificata esperienza di lavoro rivelatasi indispensabile per un corretto e regolare funzionamento del sistema scolastico.

In attesa di un positivo e risolutivo riscontro, dichiarandoci disponibili a qualsiasi ulteriore chiarimento, cogliamo l'occasione per inviare cordiali saluti

Roma, 18 febbraio 2020

FLC CGIL      CISL FSUR      UIL Scuola RUA      SNALS Confasal      GILDA Unams  
*Francesco Sinopoli    Maddalena Gissi    Giuseppe Turi    Elvira Serafini    Rino Di Meglio*

# Concorso straordinario per i docenti con 3 anni di servizio nella scuola secondaria statale

**Indicazioni utili per orientarsi nella nuova normativa.**

**18/02/2020**

La normativa di riferimento è costituita dal DLgs 59/2017, come modificato dalla legge 145/2018 e dal Decreto-legge 126/2019, convertito con modifiche dalla legge 159/2019.

La bozza di DDG che funge da regolamento del concorso e bando è al momento al vaglio del CSPI.

## **Tempistica**

Il concorso verrà bandito entro il 30 aprile ([Decreto legge milleproroghe](#))

## **Tipologie di posti per i quali si può concorrere**

- posti corrispondenti alle classi di concorso
- posti corrispondenti alle classi di concorso dei profili di ITP
- posti di sostegno

## **Articolazione del concorso e modalità di partecipazione**

Il concorso sarà bandito a livello nazionale, e organizzato su base regionale.

La procedura riguarderà 24 mila posti, divisi nelle regioni e nelle tipologie di posti in cui vi è disponibilità.

Ogni candidato potrà scegliere una regione nella quale effettuare il concorso, e potrà accedere ad una sola classe di concorso. Si potrà concorrere, anche in aggiunta alla classe di concorso, per i posti di sostegno, se si possiedono i requisiti.

## **Requisiti di accesso per classi di concorso e posti di Insegnante tecnico pratico:**

- titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#))
- aver maturato tre annualità di servizio nella scuola secondaria statale tra l'a.s. 2008/2009 e l'a.s. 2019/2020, su posto comune o di sostegno, anche non consecutive, valutabili come tali ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124
  - avere svolto almeno 1 annualità di servizio nella specifica classe di concorso o nella tipologia di posto per la quale si concorre
  - per i posti di ITP è confermata la possibilità di partecipare con il titolo di accesso previsto dalla normativa vigente (diploma) + i medesimi requisiti di servizio previsti per le altre classi di concorso

- nell'ambito dei requisiti di servizio è riconosciuto quello svolto con i progetti regionali (comma 3 dell'articolo 1 del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 134, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2009, n. 167, nonché di cui al comma 4-bis dell'articolo 5 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128) purché sia stato svolto come insegnante di sostegno oppure in una classe di concorso compresa tra quelle previste da DPR 19/2016 (e successive modifiche)

### **Requisiti di accesso per i posti di sostegno**

- Oltre ai requisiti generali previsti per le classi di concorso e i posti di ITP (titolo di accesso + servizio) è richiesto il possesso della specializzazione per il grado di istruzione per cui si concorre.
- Sono ammessi con riserva i docenti che stanno frequentando i corsi di specializzazione avviati entro il 29 dicembre 2019, che conseguiranno il titolo entro il 15 luglio 2020

### **Prova scritta d'esame**

- È prevista una prova scritta nazionale computer-based, con quesiti a risposta multipla.
- I contenuti dei quesiti verteranno sul programma del concorso ordinario della scuola secondaria 2020
- Numero dei quesiti e articolazione della prova sono attualmente contenuti della bozza di DDG al vaglio del CSPI.

### **Posti destinati alle immissioni in ruolo**

Al concorso straordinario sono destinati complessivamente 24 mila posti, individuati tra quelli che si prevede si renderanno vacanti e disponibili a partire dal 2020/21 e sino al 2022/23. Al concorso straordinario andrà il 50% dei posti che residuano dopo le immissioni in ruolo da GAE, e dai concorsi 2016 e 2018 per le rispettive quote. L'altro 50% dei posti andrà al concorso ordinario.

Le immissioni in ruolo potranno anche essere disposte successivamente al 2022/23, sino ad esaurimento della graduatoria dei 24 mila vincitori.

### **Procedura per la conferma in ruolo dei 24 mila docenti che risultano vincitori**

I vincitori, sulla base dei contingenti di immissione in ruolo definiti annualmente dal MIUR saranno avviati al ruolo. Sceglieranno quindi la provincia e successivamente la scuola in cui effettuare il percorso annuale di formazione iniziale e prova.

Durante il periodo di formazione e prova dovranno acquisire i 24 CFU (Dlgs 59/17 art. 5 c. 1 lettera b), ove non ne siano già in possesso, con oneri a carico dello Stato.

Dovranno inoltre sostenere una prova orale, che precede la valutazione del



periodo di formazione e prova, conseguendo una votazione pari almeno a 7/10. La prova si svolgerà dinanzi ai comitati di valutazione delle scuole, integrati con non meno di due membri esterni all'istituzione scolastica, di cui almeno un dirigente scolastico.

### **Blocco quinquennale**

La norma prevede che i docenti che supereranno positivamente l'anno di formazione e prova siano confermati in ruolo e rimangano nella medesima scuola per altri 4 anni.

### **Accesso all'abilitazione per i docenti che superano la prova scritta ma non rientrano nei primi 24 mila posti**

I docenti che supereranno la prova scritta con voto pari almeno a 7/10, ma non rientreranno nei primi 24 mila posti, saranno inseriti in un elenco non graduato e potranno accedere all'abilitazione secondo la seguente procedura:

- devono essere destinatari di un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato almeno sino al 30/6 presso un'istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione
- devono conseguire i 24 CFU (Dlgs 59/17 art. 5 c. 1 lettera b) , ove non ne siano già in possesso, con oneri a carico proprio
- devono superare una prova orale di abilitazione dinanzi ad una commissione la cui composizione dovrà essere definita da un apposito decreto ministeriale.

# Scuola secondaria: requisiti di accesso e caratteristiche del concorso ordinario 2020

**Indicazioni utili per orientarsi nella nuova normativa.**

**17/02/2020**

La normativa di riferimento è costituita dal Dlgs 59/2017, come codificato dalla Legge 145/2018 e dal Decreto Legge 126/2019, convertito con modifiche dalla Legge 159/2019.

La bozza di Decreto Ministeriale che funge da regolamento del concorso è al momento al vaglio del CSPI.

## **Le caratteristiche del concorso**

### **Tempistica**

Il concorso verrà bandito entro il 30 aprile 2020 ([Decreto legge milleproroghe](#))

### **Tipologie di posti per i quali si può concorrere**

- posti corrispondenti alle classi di concorso
- posti corrispondenti alle classi di concorso dei profili di ITP
- posti di sostegno

### **Articolazione del concorso e modalità di partecipazione**

Il concorso verrà bandito nelle regioni in cui vi è disponibilità di posti.

Ogni candidato sceglie una regione nella quale effettuare il concorso, e può accedere ad una sola classe di concorso per la secondaria di primo grado e ad una sola per la secondaria di II grado. Si può concorrere anche per i posti di sostegno, se si possiedono i requisiti.

### **Requisiti di accesso per le classi di concorso e i posti di Insegnante tecnico pratico (ITP)**

- abilitazione all'insegnamento, anche se riferita a un ordine di scuola diverso o altra classe di concorso + titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)). Non è necessario il requisito dei 24 CFU
- titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)) + 24 crediti (CFU/CFA) nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche
- per i posti di ITP basta il diploma che costituisce titolo di accesso sulla base della normativa vigente ([vai all'applicazione](#)), fino al 2024/25 non è richiesto il possesso dei 24 CFU

### **Requisiti di accesso per i posti di sostegno**

- abilitazione all'insegnamento + specializzazione per le attività di sostegno didattico
- titolo di studio previsto per l'accesso alla classe di concorso ([vai all'applicazione](#)) + 24 CFU/CFA + specializzazione per le attività di sostegno didattico
- per gli ITP: diploma che costituisce titolo di accesso sulla base della

normativa vigente ([vai all'applicazione](#)) + specializzazione per le attività di sostegno didattico

- sono ammessi gli specializzandi iscritti al TFA di sostegno che conseguiranno il titolo entro il 15 luglio 2020

### **Prove di esame per i posti comuni**

1. è prevista una prova preselettiva, laddove a livello regionale e per ciascuna procedura, il numero dei candidati sia superiore a quattro volte il numero dei posti messi a concorso
2. prova scritta nazionale nelle discipline relative alla classe di concorso
3. prova scritta nazionale che verte sulle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecniche didattiche
4. colloquio orale

### **Prove di esame per i posti di sostegno**

1. è prevista una prova preselettiva, laddove a livello regionale e per ciascuna procedura, il numero dei candidati sia superiore a quattro volte il numero dei posti messi a concorso
2. prova scritta a carattere nazionale
3. prova orale

### **I vincitori di concorso**

Scelgono la provincia e successivamente la scuola in cui effettuare il percorso annuale di formazione iniziale e prova. Se hanno superato il concorso sia per la classe di concorso che per il posto di sostegno devono optare per uno dei due.

### **Blocco quinquennale**

Il docente che supera positivamente l'anno di formazione e prova è confermato in ruolo ed è tenuto a rimanere nella medesima scuola per altri 4 anni

### **Valore abilitante del concorso**

Risultano abilitati all'insegnamento coloro che conseguono una valutazione pari ad almeno 7/10 in ogni prova.

## **Scuole paritarie e IeFP: urgenti percorsi abilitanti**

**Urgente un intervento straordinario che consenta di conseguire in tempi stretti l'abilitazione all'insegnamento.**

**19/02/2020**

Come abbiamo segnalato da tempo, il sistema delle scuole paritarie si regge, analogamente alla scuola statale, sul ricorso ad un numero sempre maggiore di docenti senza abilitazione.

L'indisponibilità di percorsi abilitanti, per responsabilità di un ministero che non è in grado di garantire l'ordinario funzionamento del sistema scolastico, intrappola i docenti della scuola pubblica - statale e non statale - in un meccanismo di permanente temporaneità: le scuole hanno bisogno di personale provvisto di abilitazione, ma, essendo questo personale irreperibile, gli istituti assicurano il proprio funzionamento ricorrendo a docenti privi di abilitazione, i quali però non possono essere assunti con contratto a tempo indeterminato.

Questa situazione è diventata critica per i docenti delle scuole paritarie non statali e del sistema di IeFP, per i quali è pure dubbia la legittimità della reiterazione dei contratti a termine successivi al primo, a seguito dell'entrata in vigore del "decreto dignità".

Nonostante si parli da tempo di concorsi abilitanti, ancora non c'è traccia di un percorso che consenta ai docenti delle scuole paritarie con esperienza, di conseguire l'abilitazione in via straordinaria, in analogia con il percorso progettato per la scuola pubblica. Di conseguenza, a settembre docenti con già anni di precariato alle spalle saranno ancora una volta costretti a firmare l'ennesimo contratto a tempo determinato.

Nonostante avessimo scritto ai due ministeri chiedendo un intervento specifico, la situazione resta in una incredibile vaghezza nonostante gli impegni presi in precedenti accordi

Per questo motivo riteniamo non sia più rimandabile un intervento assolutamente straordinario che consenta a chi già svolge il proprio lavoro nelle scuole paritarie e nei percorsi IeFP di conseguire in tempi stretti l'abilitazione all'insegnamento, per stabilizzare il proprio posto di lavoro e per consentire un regolare avvio del prossimo anno scolastico e formativo

# Scuola: al via il V ciclo del TFA sostegno

**Publicato il decreto che regola il corso di specializzazione e i requisiti di accesso.**

È stato pubblicato il [Decreto Ministeriale 95 del 12 febbraio 2020](#), firmato dal Ministro dell'Università e della ricerca Gaetano Manfredi d'intesa con la Ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che autorizza l'**avvio del V ciclo del TFA sostegno**.

**I posti disponibili sono complessivamente 19.585.**

Le **prove di accesso**, predisposte da ciascun ateneo, si articoleranno in un test preliminare, una o più prove scritte ovvero pratiche e una prova orale e si svolgeranno secondo il seguente calendario:

- mattina del 2 aprile 2020: scuola dell'infanzia;
- pomeriggio del 2 aprile 2020: scuola primaria;
- mattina del 3 aprile 2020: scuola secondaria di I grado;
- pomeriggio del 3 aprile 2020: scuola secondaria di II grado

Saranno ammessi in sovrannumero (vedi [DM 92/19](#) articolo 4 comma 4) i docenti che a seguito delle precedenti selezioni:

- a. abbiano sospeso il percorso ovvero, pur in posizione utile, non si siano iscritti al percorso;
- b. siano risultati vincitori di più procedure e abbiano esercitato le relative opzioni;
- c. siano risultati inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, ma non in posizione utile.

## Requisiti di accesso

### Scuola primaria e dell'infanzia

- laurea in Scienze della formazione primaria e diploma magistrale conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002

### Scuola secondaria di primo e secondo grado

- abilitazione all'insegnamento;  
*oppure*
- laurea o diploma di II livello dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previsti per l'accesso alla classe di concorso più i 24 CFU nelle discipline socio-psico-antropologiche e metodologie e tecnologie didattiche  
*oppure*
- diploma di accesso al profilo di ITP, anche senza 24 CFU

Il **test preliminare** è costituito da 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, fra le quali il candidato ne deve individuare una soltanto (risposta esatta 0,5 punti, risposta errata o mancata risposta 0 punti). Almeno 20 dei predetti quesiti sono volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.

Accede alla **prova scritta** un numero di candidati pari al doppio dei posti disponibili in ogni singola sede più coloro che abbiano conseguito il medesimo punteggio dell'ultimo degli ammessi. Sono altresì ammessi direttamente alla prova scritta i candidati con disabilità uguale o superiore all'80%.

**I corsi dovranno concludersi entro il mese di maggio 2021.**

Come **FLC CGIL** accogliamo con favore l'avvio del percorso di formazione per il sostegno, vista la forte carenza di docenti specializzati. Nutriamo invece forti perplessità sui costi del TFA, che come nei precedenti cicli potrebbero raggiungere cifre molto esose, e riteniamo che il contingente di posti di autorizzati dovrebbe andare ben oltre i 19.585 posti autorizzati.

- [decreto ministeriale 95 del 12 febbraio 2020 percorsi di specializzazione v ciclo tfa sostegno](#)

## **Previdenza: nuove disposizioni per il riscatto agevolato della laurea nel sistema contributivo**

**L'INPS pubblica una lettera di chiarimenti.**

**20/02/2020**

*L'INPS con la circolare numero 6/2020 fornisce chiarimenti in merito alla novità introdotta dal DL 4/2019 sul **riscatto della laurea**. Un riscatto agevolato dei periodi di studi universitari pari a € 5.260 per ogni anno da riscattare.*

**L'INPS estende la platea degli aventi diritto**, assegnando la possibilità di riscatto anche a chi abbia svolto gli studi prima del 1996, purché abbia meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre del 1995 e almeno 15 anni di contributi al momento della domanda di riscatto, di cui almeno 5 anni nel periodo dopo il 1996. L'agevolazione vale anche per coloro che hanno già chiesto il riscatto col calcolo tradizionale, ma ancora non hanno ricevuto il decreto di pagamento.

Per chi che intende riscattare un percorso di studi antecedente al 1996 è obbligatoria l'opzione per il sistema di calcolo contributivo, meno generoso dal punto di vista dell'assegno pensionistico ma in grado di anticipare il momento dell'uscita dal lavoro. Ad esempio per le lavoratrici che utilizzeranno per il pensionamento la così detta [opzione donna](#) che comporta il calcolo dell'assegno pensionistico interamente col sistema contributivo, si può ipotizzare una convenienza nel richiedere il riscatto agevolato della laurea.

Ma non per tutti è così, perché la rinuncia ai benefici del sistema retributivo potrebbe evidenziare la mancata convenienza del riscatto agevolato della laurea, ad esempio, per coloro che hanno già molti anni di contributi

Poiché sono molti gli aspetti che bisogna considerare prima di fare la scelta di tale tipologia di riscatto della laurea, invitiamo quanti fossero interessati a recarsi presso le nostre [sedi FLC CGIL](#) o presso il [patronato INCA CGIL](#) per avere tutti i chiarimenti del caso.

## L'iniziativa

# Giovanni Impastato: «La mafia si batte con l'impegno culturale»

di Nica Ruggiero 19 febbraio 2020 ore 16.03

**Il fratello di Peppino a Bari incontra gli studenti: "La criminalità non si sconfigge solo con la memoria, ma attraverso lo sforzo quotidiano". Gesmundo (Cgil Puglia): "Noi sindacalisti ogni giorno in trincea, dobbiamo rivolgerci ai più giovani"**



*The sound of silence* è il brano suonato e cantato dagli alunni dell'orchestra della scuola media Fraccacreta di Santo Spirito. Gli studenti con la loro esibizione hanno dato il benvenuto a Giovanni Impastato, a Bari per un doppio appuntamento: visitare la "kalimchè", l'imbarcazione confiscata alla criminalità organizzata, che la utilizzava per il traffico di esseri umani da Bodrum a Otranto, ora trasformata in biblioteca sull'acqua e presentare il suo libro *Oltre i cento passi*, in memoria del fratello Peppino, vittima di mafia.

Dalle pagine del libro i ragazzi hanno annerito alcune parole, per estrapolarne altre utilizzando il processo creativo del "caviardage", componendo poesie sulla legalità che hanno poi letto all'interno di Villa Artemisia, location non casuale. Si tratta infatti di un bene confiscato alla mafia, trasformato ora in spazio polifunzionale e luogo di inclusione sociale e gestito dalla cooperativa sociale Caps. Dopo aver richiesto nel 2001 l'affidamento del bene confiscato appartenuto al clan Lanzarotto, sono stati avviati una serie di progetti volti alla valorizzazione dell'edificio sia sotto il profilo fisico sia sociale, candidando di volta in volta il bene a una serie di iniziative promosse da vari enti per sostenere percorsi di antimafia sociale, a partire dal riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

**"Il miglior alleato della mafia è la paura. Essere qui significa non avere paura impegnandoci a sconfiggere la mafia in ogni sua sfaccettatura – ha spiegato Gigia Bucci, segretario generale Cgil Bari -. Questa è una delle**



tante tappe che come Cgil Bari stiamo portando avanti sul tema della legalità. Lo scorso 30 aprile eravamo in Piazza Risorgimento a Bari per la settima edizione di Premio Maggio, portando quindi musica e cultura fra i ragazzi, i commercianti, gli abitanti di un quartiere difficile".

**"La scelta di svolgere l'evento in quella piazza ha rimarcato la continuità dell'impegno sociale del sindacato** che, in quello stesso luogo, ha deciso di manifestare chiamando a raccolta tutte le associazioni democratiche attive in città per rispondere a una serie di speculazioni politiche. Alcune realtà, soffiando sul disagio dei cittadini, hanno seminato odio e paura nei confronti degli immigrati che vivono nel quartiere. Fu proprio in quell'occasione che la Cgil assunse impegni ben precisi per lo sviluppo e il benessere della zona tra cui quello di riprendere, insieme ai cittadini, il ruolo delle piazze come spazio di socialità e di democrazia, dimostrando che il vero problema non sono gli immigrati bensì l'illegalità diffusa legata alla criminalità organizzata, come discusso sempre in quell'occasione, durante la tavola rotonda con Paolo Borrometi, giornalista che da anni denuncia l'attività delle mafie tanto da essere costretto a vivere sotto pesante scorta a causa delle ripetute minacce di morte ricevute".

**"Essere qui oggi in un bene confiscato alla mafia – ha ribadito Bucci - vuole rimarcare la scelta di impegnare gli alunni ad una lotta che inizi fra i banchi di scuola,** attraverso lo studio e la cultura della legalità. Bari è una città che si indigna ma che lo fa concretamente, a partire dall'impegno dell'amministrazione comunale che qualche settimana fa ha impedito i festeggiamenti ormai rituali di un clan malavitoso del quartiere libertà spesso usato come bacino anche elettorale della politica di destra per raccogliere consenso facendo una propaganda becera anche contro gli immigrati".

**Nell'intervento del prefetto, come in quello del vice sindaco di Bari, è stata ribadita l'importanza di aver recuperato un bene** che un tempo era quartier generale della malavita, per farne uno strumento concreto di difesa alla mafia, attraverso la cultura e la formazione offrendo un futuro concreto ai ragazzi per poter far conquistare loro un ruolo nella società che assecondi i loro desideri scegliendo la legalità come strada principale per la libertà. Dare nuova destinazione ai beni confiscati e sequestrati mettendo in piedi progetti per restituirli ai loro territori di appartenenza è il nostro lavoro quotidiano, ha ricordato Mariarosa Turchi, direttore generale della direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati, commossa nel vedere così tanti ragazzi affollare Villa Artemisia. Una villa, come ha ricordato il magistrato Francesco Giannella a capo della direzione distrettuale antimafia, che è stata per molto tempo ritrovo di mafiosi e di trafficanti di droga mentre tutti sapevano, ma nessuno diceva nulla. Il vero nemico dell'antimafia è dunque la solitudine. Oggi per fortuna esiste una rete fatta non solo da chi denuncia, dai magistrati, dalle forze dell'ordine, dalle istituzioni, dal sindacato, ma anche e soprattutto dalle associazioni.

**La mafia va combattuta con il linguaggio della conoscenza è il monito di Enzo Cuscito, insegnante e nel 2017 vice sindaco di Gioia del Colle,** aggredito a bastonate da uomini incappucciati durante un agguato sotto casa in piena mattinata. La scuola educa alla parola per sconfiggere la mafia che si basa sull'omertà quindi la parola è conoscenza dei propri diritti e doveri, pertanto ogni euro investito nella scuola è un euro sottratto alle mafie soprattutto in quelle regioni dove è più alta la densità mafiosa. Fra il pubblico oltre a tanti ragazzi, compresi gli alunni della scuola media Michelangelo, anche



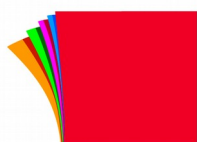
tanti docenti, e in prima fila Pinuccio Fazio, il papà di Michele vittima 15enne per sbaglio di un regolamento di conti fra clan mafiosi nella città vecchia del capoluogo.

**È stato don Angelo Cassano, referente di Libera in Puglia e sacerdote nella parrocchia di San Sabino al quartiere Japigia** a salutarlo calorosamente ricordando che a Bari sono ben dieci le vittime innocenti di mafia che spesso usa la religione per esercitare il proprio potere. La giustizia è invece un valore evangelico e la storia di Peppino Impastato ci racconta questo, ribadisce anche suo fratello Giovanni. "Peppino più che un eroe deve essere punto di riferimento importante per discutere eliminando gli steccati. Solo così potremmo cambiare un mondo nel quale ci sono ancora focolai di mafia che tentano di infiltrarsi alimentati da un clima di negazionismo. Pertanto - ha concluso Giovanni Impastato rivolgendosi ai ragazzi -, la mafia va sconfitta non solo con la memoria e la repressione, ma soprattutto con l'impegno culturale che si traduce in un sano progetto di sviluppo economico e morale che è il lavoro fatto quotidianamente con le associazioni. Siamo sempre in trincea in una lotta giornaliera".

**La stessa trincea di cui parla nelle sue conclusioni il segretario generale Cgil Puglia Pino Gesmundo.** "Noi sindacalisti, ogni giorno in trincea, dobbiamo imparare a comunicare meglio con i giovani. Come Cgil Puglia - ricorda Gesmundo - abbiamo prodotto un cortometraggio sul caporalato in agricoltura ispirato alla tragica vicenda di Paola Clemente, morta di lavoro. Andando in giro a presentarlo ho percepito quanto sia complicato trasmettere la conoscenza di un fenomeno così arcaico e assieme moderno qual è il caporalato. I ragazzi avevano una idea distorta del fenomeno e in questo la forma cinematografica ha aiutato ad empatizzare e conoscere con il tema. Dico questo perché tra i tanti meriti che vanno riconosciuti a Peppino Impastato, c'è quello di aver compreso che era necessario sì denunciare la presenza mafiosa nella sua realtà, ma andava fatto grazie alla potenza comunicativa della radio e con un linguaggio nuovo, che arrivasse ai giovani".

***"Ecco - prosegue il sindacalista -, senza questa presa in carico collettiva del problema mafia, senza anche piccoli gesti quotidiani di ognuno, la mafia non la sconfiggiamo. E nemmeno il mal costume. Abbiamo delle responsabilità e ognuno deve svolgere il proprio ruolo. Noi come sindacato diamo concretezza alle nostre azioni, un esempio è la decisione di investire in formazione per nominare in primis nei luoghi di lavoro pubblici pugliesi un delegato alla legalità. Dobbiamo stare uniti, non aver paura, non dare nulla per scontato, continuare a denunciare e informare perché la mafia è il cancro della nostra società. In Puglia le economie criminali sottraggono alla ricchezza collettiva qualcosa come **5,5 miliardi e mezzo di euro ogni anno, che se recuperati potrebbero significare posti di lavoro, investimenti, miglioramento della qualità della vita e dei redditi**".***

**Per comunicare con noi**  
**Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Mantova**



**FLC CGIL**  
**Mantova**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

Via Argentina Altobelli 5, 46100 Mantova  
Tel. 0376/202218 / 202224 / 202225  
Sito: <http://www.flcgil.it/mantova>  
Email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it)  
Segretario generale provinciale: Pasquale Andreozzi

**Dove e quando ci trovi**

**In tutte le sedi la consulenza si effettua su appuntamento**

**Mantova, via Argentina Altobelli 5**

**Lunedì – Mercoledì - Venerdì pomeriggio**  
**dalle 15.00 alle 17.30**

**Pasquale Andreozzi** 0376202218 / 3455871975  
*pasquale.andreozzi@cgil.lombardia.it*

**Fiorenza Negri** 0376202225 / 3357126582  
*fiorenza.negri@cgil.lombardia.it*

**Paolo Campione** 0376202225 / 3440416418  
*paolo.campione@cgil.lombardia.it*

**Salvatore Altabella** 0376202224 / 3357126567  
*salvatore.altabella@cgil.lombardia.it*

**Sedi periferiche**

**Asola**, via Belfiore 61  
Tel. **0376 202600**  
Consulenza il **lunedì** pomeriggio (15-17.30)

**Ostiglia**, via C. Cavour 7  
Tel. **0376 202550**  
Consulenza il **venerdì** pomeriggio (15-17.30)

**Suzzara**, via G. Bruno 13  
Tel. **0376 202400**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Viadana**, via L. Grossi 37  
Tel. **0376 202650**  
Consulenza **giovedì** pomeriggio (15-17.30)

**Castiglione d/Stiviere**, via Desenzani 19/B  
Tel. **0376 202500**  
Consulenza **mercoledì** pomeriggio (15-17.30)